

**1Corinzi 3:8** Ora, colui che pianta e colui che annaffia sono una medesima cosa, ma ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica. **9** Noi siamo infatti collaboratori di Dio, voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio. **10** Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come esperto architetto, ho posto il fondamento; un altro vi costruisce sopra. Ma ciascuno badi a come vi costruisce sopra; **11** poiché nessuno può porre altro fondamento oltre a quello già posto, cioè Cristo Gesù. **12** Ora, se uno costruisce su questo fondamento con oro, argento, pietre di valore, legno, fieno, paglia, **13** l'opera di ognuno sarà messa in luce; perché il giorno di Cristo la renderà visibile; poiché quel giorno apparirà come un fuoco; e il fuoco proverà quale sia l'opera di ciascuno. **14** Se l'opera che uno ha costruita sul fondamento rimane, egli ne riceverà ricompensa; **15** se l'opera sua sarà arsa, egli ne avrà il danno; ma egli stesso sarà salvo; però come attraverso il fuoco.

**Efesini 2:20** Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare, **21** sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. **22** In lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito.

Quante volte abbiamo detto nelle predicazioni come anche nelle nostre preghiere che Cristo è il fondamento sul quale deve essere costruita la nostra vita di credenti.

Del resto l'esempio della costruzione si presta bene per rappresentare le nostre basi ed i nostri convincimenti, quelli sulla Parola intendo, e per confrontarli con quelli fragili di una società che oggi scopriamo essere costituita da un 70% di cocainomani, almeno come ci ha raccontato la stampa di qualche giorno fa.

Noi non possiamo perdere di vista il fondamento dell'edificio e neppure la pietra angolare su cui è stato impostato perché sappiamo che la nostra costruzione, l'ulteriore elevazione è destinata ad essere un tempio santo e noi, come collaboratori di Dio siamo chiamati ad essere suo campo e suo edificio.

Il paragone con i collaboratori ci spinge a pensare che noi dobbiamo lavorare assieme a tutti gli altri fratelli e alle altre sorelle e che, in questo lavoro, tutti si sia guidati da Dio, tuttavia questa responsabilità puntualmente ci vede contraddittori e talvolta latitanti.

Se però siamo attenti nella lettura dei due passi notiamo come siano diversi livelli di responsabilità e di collaborazione: in 1^ Corinzi Paolo è “l'esperto architetto” che ha posto il fondamento, in Efesini i credenti sono stati “edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti” . Tuttavia chi pianta e chi annaffia sono una medesima cosa (1^ Cor. 3,8) perché chi fa crescere è solo Dio.

Prendere atto di queste differenze di compiti è importante ma spesso nelle chiese questo viene male interpretato ed è inteso come un senso di delega visto che quelli che collaborano realmente purtroppo sono sempre pochi.

I testi pongono alla nostra attenzione tre condizioni fondamentali della vita del credente: l'essere chiamati per grazia di Dio, cioè per l'aver potuto riconoscere nella pietra angolare su cui fonda la costruzione di Dio anche la costruzione della nostra vita di credenti, l'essere sottoposti a giudizio per la nostra attività di lavoratori del campo e di costruttori dell'edificio, ovvero quella condizione di peccato che ci spinge ad utilizzare materiali di scarso valore perché sono più facili da trovare e tutto sommato quelli con cui si fa prima, il ricevere la dichiarazione di riconciliazione da parte di Dio, visto che quelli che hanno costruito senza farsi sviare sono salvi e sono inviati ad entrare a far parte dell'edificio.

Per quanto ci riguarda, questa riflessione dovrebbe essere conservata per analizzare il nostro modo di essere chiesa, ma dovrebbe essere anche ulteriormente riferita alle nostre responsabilità sia che qualcuno di voi, alla prossima assemblea sia eletto nel Consiglio di Chiesa o non lo sia.

Per grazia di Dio la Bibbia ci guida sempre verso la verità, anche se questa verità talvolta può risultarci scomoda: Dio utilizza dei suoi collaboratori perché il campo, cioè la chiesa, sia coltivato amorevolmente e con passione.

Il pastore ed i membri del Consiglio portano il peso di una responsabilità attiva, essi sono coloro a cui la chiesa riconosce dei doni come anziani o diaconi e per questo, oltre a rispondere ad una vocazione devono portare il peso e la responsabilità di un servizio. ma pure nelle diverse responsabilità di ognuno *chi pianta e chi annaffia sono una medesima cosa* e chi fa crescere è solo Dio.

L'immagine che Dio ci dà è quella di un cantiere dove il padrone dell'impresa lavora a fianco dei suoi dipendenti ma dove è lui che stabilisce le direttive e gli stadi di lavorazione. Tuttavia lui ha fiducia dei suoi dipendenti e si vuole fidare del loro modo di lavorare.

Questo imprenditore non ha degli esecutori intorno a sé, ha dei collaboratori.

L'edificio viene costruito su quella base di roccia che è Cristo e pure venendo edificato molto in altezza è stabile e non rischia di cadere.

Noi siamo sicuri di fare qualcosa di stabile e duraturo perché questo fondamento, Gesù Cristo, è stato stabilito da Dio e noi, dalla sua Parola siamo chiamati a lavorare ed a collaborare su questo fondamento già posto ed in questo perimetro già tracciato.

Edifichiamo sopra qualcosa, non siamo noi a mettere un nuovo fondamento infatti se noi fondiamo la nostra via sugli idoli di noi stessi la costruzione non potrà resistere.

Certo noi possiamo pensare di usare dei materiali che sono preziosi, come l'oro e l'argento o le pietre preziose, ma questi materiali sono difficili da trovare e necessita un certo impegno nella loro ricerca.

Se noi invece usiamo dei materiali più comuni come il legno, il fieno o la paglia ci è possibile, senza un grosso sforzo, tirare su qualcosa.

Essere chiamati alla fede significa quindi essere chiamati a scegliere tra Dio ed il resto, significa avere la responsabilità di individuare gli elementi giusti, anche se con un po' più di fatica perché il risultato della nostra vita non sia basato sull'apparenza.

Ma noi siamo comunque consapevoli che un materiale non è uguale all'altro e che il materiale scadente non passerà la prova del collaudo.

Il fuoco del giudizio di Dio proverà tutta la costruzione ed il materiale scadente, quelle giunzioni fatte con superficialità e pressappochismo non potranno fermare il fuoco di Dio.

È evidente che tutti siamo chiamati ad essere collaboratori di Dio perché tutti siamo stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti.

Se abbiamo la costanza di leggere la Bibbia scopriamo come Dio sia ricco di indicazioni per la nostra crescita spirituale e come solo l'ignoranza faccia leggere il suo giudizio ed i suoi avvertimenti come una minaccia od un ricatto nei confronti dell'umanità.

Noi che invece abbiamo conosciuto il Signore sappiamo che essere Chiesa è una cosa seria dove ciascuno è chiamato a vivere con responsabilità la propria fede ma anche dove

1^ Corinzi 8-15  
Sarzana 4.2.2007

ciascuno è fiducioso di una promessa certa di Dio: entrare a fare parte del suo edificio,  
trovare la porta del Suo Regno aperta.

Liturgia

Inno

**Michea 1:5** Tutto questo a causa della trasgressione di Giacobbe  
e dei peccati della casa d'Israele.

Qual è la trasgressione di Giacobbe?

Non è forse Samaria?

Quali sono gli alti luoghi di Giuda?

Non sono forse Gerusalemme?

**Michea 1:6** «Perciò io farò di Samaria un mucchio di pietre nella campagna,  
un luogo da piantarci le vigne;  
ne farò rotolare le pietre giù nella valle,  
ne metterò allo scoperto le fondamenta.

**Michea 1:7** Tutte le sue immagini scolpite saranno infrante,  
tutte le sue offerte agli idoli saranno arse con il fuoco,  
io ridurrò tutti i suoi idoli in desolazione,  
perché sono offerte raccolte come salario di prostituzione  
e torneranno a essere salario di prostituzione».

Inno

Preghiere

Inno

1^ corinz 3, 8-15

Efesini 2, 20-22

Inno 131

Predicazione

Preghiera?

Inno

Cena del Signore, offerte, annunci (relazione assemblea/venerdì studio/assemblea  
25/2/consiglio quando?)

Inno